

CORTE DEI CONTI



0002067-10/05/2017-SCCGA-Y39-P



CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

Roma, 10 maggio 2017

Presidenza del Consiglio dei ministri
Ufficio del Segretario generale
usg@mailbox.governo.it

Presidenza del Consiglio dei ministri
Dipartimento della Protezione civile
protezionecivile@pec.governo.it

Presidenza del Consiglio dei ministri
Dipartimento per la programmazione e il
coordinamento della politica economica
dipe.cipe@pec.governo.it

Presidenza del Consiglio dei ministri
Dipartimento per le politiche europee
info.politicheeuropee@pec.governo.it

Presidenza del Consiglio dei ministri
Ufficio per il controllo interno, trasparenza
e integrità
uci@pec.governo.it

Presidenza del Consiglio dei ministri
Ufficio del bilancio e per il riscontro di
regolarità amministrativo-contabile
ubr@mailbox.governo.it



Ufficio di controllo sulla gestione dei Ministeri delle attività produttive, via A. Baiamonti, 6, 00195 Roma; segreteria: Giorgio Brusca (tel.: 06/38764067; email: giorgio.brusca@corteconti.it; fax: 06/38764552); magistrato istruttore: Antonio Mezzera (tel.: 06/38764327; email: antonio.mezzera@corteconti.it); funzionari: Adriano Grimaudo (tel.: 06/38764786; email: adriano.grimaudo@corteconti.it); Maria Fortunato (tel.: 06/38764204; email: maria.fortunato@corteconti.it).

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
Gabinetto
ufficio.gabinetto@pec.mit.gov.it

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici
Direzione generale per le strade e le autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali
dg.strade@pec.mit.gov.it

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici
Direzione generale per i sistemi informativi e statistici
dg.sisc@pec.mit.gov.it

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici
Direzione generale per la vigilanza sulle concessionarie autostradali
svca@pec.mit.gov.it

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
Struttura tecnica di missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'alta sorveglianza
segreteria.nuovastm@pec.mit.gov.it

Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
ucb-infrastrutture.rgs@pec.mef.gov.it



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
Organismo indipendente di valutazione della *performance*
oiv@pec.mit.gov.it

Anas s.p.a.
anas@postacert.stradeanas.it

Ministero dell'economia e delle finanze
Gabinetto
ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it

Ministero dell'economia e delle finanze
Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato
rgs.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it

Ministero dell'economia e delle finanze
Ragioneria territoriale dello Stato di Venezia
rts-ve.rgs@pec.mef.gov.it

Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero dell'economia e delle finanze
rgs.ucb.mef@pec.mef.gov.it

Ministero dell'economia e delle finanze
Organismo indipendente di valutazione della *performance*
oiv.mef@pec.mef.gov.it

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Gabinetto
mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Segretariato generale
mbac-sg@mailcert.beniculturali.it



**Ministero dei beni e delle attività
culturali e del turismo**
Direzione generale archeologia, belle
arti e paesaggio
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

**Ministero dei beni e delle attività
culturali e del turismo**
Direzione generale arte e architettura
contemporanee e periferie urbane
Servizio I- arte e architettura
contemporanee
mbac-dg-aap.serviziol@mailcert.beniculturali.it

**Ministero dei beni e delle attività
culturali e del turismo**
Segretariato regionale del Ministero dei
beni e delle attività culturali e del
turismo per il Veneto
mbac-sr-ven@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza archeologia del Veneto
mbac-sar-ven@mailcert.beniculturali.it

**Soprintendenza archeologia, belle arti e
paesaggio per l'area metropolitana di
Venezia e le province di Belluno, Padova e
Treviso**
mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it

**Soprintendenza archeologia, belle arti e
paesaggio per le province di Verona,
Rovigo e Vicenza**
mbac-sabap-vr@mailcert.beniculturali.it

**Ufficio centrale del bilancio presso il
Ministero dei beni e delle attività
culturali e del turismo**
rgs.ucb.mbac.gedoc@pec.mef.gov.it



**Ministero dei beni e delle attività
culturali e del turismo**
Organismo indipendente di
valutazione della *performance*
mbac-oiv@mailcert.beniculturali.it

**Ministero dell'ambiente e della tutela
del territorio e del mare**
Gabinetto
segreteria.capogab@pec.minambiente.it

**Ministero dell'ambiente e della tutela
del territorio e del mare**
Direzione generale per le valutazioni e
le autorizzazioni ambientali
Divisione II-Sistemi di valutazione
ambientale
dgsalvanguardia.ambientale@pec.mina
mbiente.it

**Ufficio centrale del bilancio presso il
Ministero dell'ambiente e della tutela
del territorio e del mare**
rgs.ucb.ambiente.gedoc@pec.mef.gov.it

**Ministero dell'ambiente e della tutela
del territorio e del mare**
Organismo indipendente di valutazione
della *performance*
oiv@pec.minambiente.it

Regione Veneto
Palazzo Balbi
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

Veneto strade s.p.a.
venetostrade@pec.venetostrade.it

Provincia di Treviso
protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it



Provincia di Vicenza
provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

Superstrada pedemontana veneta s.r.l.
segreteria.sede@pec.sisscpa.it

Consorzio stabile Sis s.c.p.a.
segreteria.sede@pec.sisscpa.it

Cassa depositi e prestiti
cdpspa@pec.cdp.it

Banca europea per gli investimenti (Bei)
bei-bancaeuropa@pec.it
bei@postecert.it

e, per conoscenza:

Comune di Bassano del Grappa
bassanodelgrappa.vi@cert.ip-veneto.net
lavoripubblici@comune.bassano.vi.it

Comune di Breganze
breganze.vi@cert.ip-veneto.net

Comune di Brendola
comune.brendola.vi@pecveneto.it

Comune di Brogliano
prot.demografici.comune.brogliano.vi
@pecveneto.it

Comune di Cassola
protocollo@pec.comune.cassola.vi.it

Comune di Castelgomberto
castelgomberto.vi@cert.ip-veneto.net

Comune di Cornedo Vicentino
cornedovicentino.vi@cert.ip-veneto.net



Comune di Fara Vicentino
faravicentino.vi@cert.ip-veneto.net

Comune di Isola Vicentina
isolavicentina.vi@cert.ip-veneto.net

Comune di Malo
malo.vi@cert.ip-veneto.net

Comune di Marostica
marostica.vi@cert.ip-veneto.net

Comune di Mason Vicentino
masonvicentino.vi@cert.ip-veneto.net

Comune di Molvena
molvena.vi@cert.ip-veneto.net

Comune di Montecchio Maggiore
montecchiomaggiore.vi@cert.ip-veneto.net

Comune di Montecchio Precalcino
comunemontecchioprecalcino.vi@legalmail.it

Comune di Mussolente
protocollo@pec.comune.mussolente.vi.it

Comune di Nove
comune.nove@kpec.it

Comune di Pianezze
protocollo.pianezze.vi@cert.ip-veneto.net

Comune di Romano d'Ezzelino
mail@pec.comune.romano.vi.it



Comune di Rosà

protocollo.comune.rosa.vi@pecveneto.it

Comune di Sarcedo

sarcedo.vi@cert.ip-veneto.net

Comune di Thiene

thiene.comune@pec.altovicentino.it

Comune di Trissino

trissino.vi@cert.ip-veneto.net

Comune di Villaverla

villaverla.vi@cert.ip-veneto.net

Comune di Altivole

comunealtivole@legalmail.it

Comune di Castelfranco Veneto

comune.castelfrancoveneto.tv@pecveneto.it

Comune di Castello di Godego

protocollo.comune.castellodigodego.tv@pecveneto.it

Comune di Giavera del Montellourbanistica@pec.comune.giavera.tv.it
segreteria@pec.comune.giavera.tv.it**Comune di Loria**

info@comuneloria.legalmail.it

Comune di Montebelluna

protocollo.comune.montebelluna.tv@pecveneto.it



Comune di Povegliano

protocollo.comune.povegliano.tv@pec
veneto.it

Comune di Riese Pio X

protocollo.comune.riesepiox.tv@pecve
neto.it

Comune di San Zenone degli Ezzelini

protocollo.comune.sanzenonede.tv@pec
veneto.it

Comune di Spresiano

comune.spresiano.tv@pecveneto.it

Comune di Trevignano

protocollo.trevignano@legalmail.it
paolo.favotto@comune.trevignano.tv.it

Comune di Veduggio

comune.veduggio.tv@pecveneto.it

Comune di Villorba

protocollo.comune.villorba.tv@pecveneto.it

Comune di Volpago del Montello

volpago@pec.comunevolpago.it

Covepa

Coordinamento veneto Pedemontana
alternativa

covepa.veneto@gmail.com

wwwcovepa@gmail.it

Parco rurale delle Rogge onlus

parcodellerogge@gmail.com



**Procura regionale della Corte dei conti
per il Veneto**
veneto.procura@corteconticert.it

**Sezione regionale di controllo per il
Veneto**
veneto.controllo@corteconticert.it

oggetto: relazione della Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato n. 13/2016/G del 9 novembre 2016, *Lo stato di realizzazione della superstrada a pedaggio Pedemontana veneta (novembre 2016)*¹.

Con riferimento all'indagine in oggetto, è decorso il termine di cui all'art. 3, comma 6, della legge n. 20/1994, in base al quale le amministrazioni comunicano, **entro sei mesi dalla relazione**, le misure conseguenzialmente adottate, affinché la Corte dei conti riferisca agli Organi elettivi sull'esito del controllo eseguito.

Poiché, ad oggi, in violazione della norma citata, non sono pervenute notizie sulle iniziative assunte², si chiede che **ciascuna amministrazione inadempiente, per i rilievi formulati nell'ambito del proprio settore di intervento, indichi le misure conseguenziali adottate**, molte delle quali annunciate nell'adunanza del 6 ottobre 2016. Allo stato, risultano non risolte le significative criticità rilevate fin dalla prima relazione n. 18/2015/G del 30 dicembre 2015, quali, fra le altre: l'estrema lentezza dell'iter dell'opera; le carenze progettuali; le difficoltà inerenti all'esecuzione; la determinazione del computo degli espropri; l'esistenza di clausole convenzionali particolarmente favorevoli alla parte privata (limitative del rischio d'impresa, che permettono un vantaggioso recesso, ecc.); gli oneri e le penali e la loro rilevanza per i bilanci pubblici; le problematiche di ordine ambientale segnalate dalle amministrazioni; l'incremento dei costi; le vicende sulla direzione dei lavori; le carenze nella rendicontazione; l'assenza di monitoraggio da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti; le varie problematiche sul collaudo.

¹http://www.corteconti.it/export/sites/portalecdc/_documenti/controllo/sez_centrale_controllo_amm_stat_o/2016/deliberazione_13_2016_g.pdf

² Ad eccezione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Direzione generale arte e architettura contemporanea e periferie urbane (nota del 22 novembre 2016, n. 2990), della Direzione generale belle arti e paesaggio (nota del 14 dicembre 2016, n. 21166); del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici, Direzione generale per le strade e le autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali (nota del 21 dicembre 2016, n. 12487), della Direzione generale per la vigilanza sulle concessionarie autostradali (nota del 28 dicembre 2016, n. 21869); del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali (nota del 3 aprile 2017, n. 7984); della Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (nota del 4 maggio 2017, n. 2246) e del Dipartimento della Protezione civile (nota dell'8 maggio 2017, n. 31126).



Oltre alle considerazioni sulle criticità di cui alle due citate relazioni, alle quali si rimanda integralmente, si chiede di riferire specificamente sui seguenti punti, anche in considerazione del potenziale danno erariale addebitabile ad alcuni soggetti coinvolti:

1. Il ricorso al partenariato pubblico-privato non solo non ha portato i vantaggi ritenuti suoi propri, ma ha reso precaria ed incerta la fattibilità dell'opera stessa. E' evidente, infatti, la difficoltà a far fronte al *closing* finanziario, ricorrendosi, in contrasto con i principi ispiratori della finanza di progetto, all'intervento di organismi pubblici per superare le criticità dell'operazione. E' manifesta, inoltre, la traslazione del rischio di mercato sul concedente, fatto anch'esso in contraddizione con la *ratio* del ricorso alla finanza di progetto. Si chiede di relazionare in dettaglio.

2. Solo pochi mesi fa, il rappresentante dell'amministrazione ebbe a puntualizzare che le previsioni di traffico furono "adottate sulla base di studi e modelli basati su rilievi reali di traffico. (...) A fronte di un periodo di contrazione del traffico stesso che ha caratterizzato gli esercizi compresi fra il 2010 ed il 2013, le ultime annualità hanno segnato, nel Veneto, un nuovo *trend* di crescita e di ripresa dell'economia e degli spostamenti complessivi, sia interni che di transito internazionale. Per converso, sarebbe interessante comprendere ed esaminare analoghi studi e modelli sulla base dei quali" vi siano "previsioni ottimistiche sui volumi di traffico, da cui possano derivare rischi di ulteriori esborsi pubblici, rispetto a quelli già contrattualmente disciplinati"³. Si chiede di riferire su tali convincimenti contraddetti dalle iniziative subito dopo assunte.

3. a) Per il rappresentante dell'amministrazione, "non risulta sussistere alcun inadempimento contrattuale riguardante il cosiddetto *closing* finanziario"⁴. Tuttavia, l'art. 144, comma 3-*quater*, del codice dei contratti stabilisce che l'amministrazione aggiudicatrice "prevede, nel bando di gara, che il contratto di concessione stabilisca la risoluzione del rapporto in caso di mancata sottoscrizione del contratto di finanziamento o in mancanza della sottoscrizione o del collocamento delle obbligazioni di progetto di cui all'art. 157, entro un congruo termine fissato dal bando medesimo, comunque non superiore a ventiquattro mesi, decorrente dalla data di approvazione del progetto definitivo". Se è vero che la disposizione non si applica alle fattispecie anteriori, il principio della buona fede contrattuale, di cui la norma citata è un'applicazione legislativa, richiede l'acquisizione in tempi ragionevoli del finanziamento privato; in tal senso, non può non rilevare che l'approvazione del progetto definitivo risale al 2010. La mancanza, da parte del concessionario, di una sollecita sottoscrizione del finanziamento

³ Nota n. 2701 del 19 luglio 2016 del commissario delegato. "In merito alle presunte previsioni ottimistiche sui volumi di traffico ed il conseguente rischio, si deve, altresì, rilevare come tale asserzione non risulti sostenuta da elementi di certezza, considerato che, allo stato attuale, il traffico stimato e che potrebbe interessare l'infrastruttura, potrebbe, comunque, sostenere il piano finanziario dell'opera" (nota n. 3275 del 30 settembre 2016 del commissario delegato).

⁴ Nota n. 2701 del 19 luglio 2016 del commissario delegato.



ha prodotto conseguenze rilevanti, quali l'utilizzo di risorse pubbliche per l'avvio dell'opera⁵, senza le quali non si sarebbe giunti all'attuale stato di avanzamento, e l'intervento di supplenza della parte pubblica al fine di ottenere i finanziamenti privati. Si chiede di riferire.

b) Peraltro, non è stato chiarito, nell'adunanza del 6 ottobre 2016 della Sezione, la distribuzione della voce 'somme a disposizione' erogate. Si chiede di specificare.

c) Si chiede di conoscere il valore totale delle garanzie a tutela dell'amministrazione in caso di inadempimento contrattuale (polizza fideiussoria, ecc.).

4. a) Da un comunicato ufficiale della Regione Veneto si apprende che i contributi pubblici, a seguito dell'atto aggiuntivo recentemente firmato, ammontano a quanto riportato sotto in tabella. Si chiede di confermare il dato, inviando anche l'atto aggiuntivo richiamato.

	contributo in conto capitale	contributo in conto esercizio (euro)	
		valore	modalità
convenzione del 21/10/2009	173.670.000	532.000.000	14.530.000 x 30 anni + Iva
atto aggiuntivo del 18/12/2013	614.910.000	532.000.000	29.060.000 x 15 anni + Iva
atto aggiuntivo del 7/3/2017	914.910.000	7.325.000.000	153.950.000 x 39 anni + Iva

b) Peraltro, se confermato, tale radicale mutamento delle prestazioni contrattuali rischia di violare consolidati principi comunitari, incidendo su elementi sostanziali della convenzione originaria e tali da snaturarne l'originario rapporto. Infatti: introduce un ulteriore contributo pubblico di 300 milioni in conto capitale; elimina i pedaggi dalla remunerazione del contraente generale e introduce un canone di disponibilità; attribuisce alla regione i pedaggi, con conseguente traslazione del rischio. Mette conto ricordare che sia in sede di gara che nelle successive fasi processuali furono determinanti, al fine dell'attribuzione della commessa, le stime di traffico ed il contributo da parte della Regione. Si chiede, pertanto, una dettagliata relazione sul punto.

5. Non è ancora chiara la realizzabilità di molte strutture funzionalmente connesse all'opera principale, anche tenuto conto che parte della viabilità di raccordo non è stata inclusa nel costo e a ciò deve provvedersi con ulteriori fondi pubblici.

a) Il rappresentante dell'amministrazione ha riconosciuto che, per "alcuni tratti di viabilità complementare originariamente previsti nel progetto, ma non tali da condizionarne la funzionalità e l'assetto complessivo della viabilità afferente, sussistevano, come continuano a sussistere, condizioni tali da richiedere un approfondimento tecnico progettuale, così come risulta anche dagli atti istruttori relativi alla approvazione del progetto esecutivo del dicembre 2013. Tali condizioni permangono e rendono non definite le relative progettazioni, sia a causa di diverse esigenze manifestate

⁵ Nelle opere finanziate a totale carico pubblico, le anticipazioni del prezzo sono legislativamente limitate.



dagli enti locali direttamente interessati, sia anche per la necessità che trovino una più puntuale definizione altri interventi infrastrutturali in programma da parte della regione”⁶. Si chiede di riferire sull’evoluzione intervenuta negli ultimi mesi.

b) L’atto aggiuntivo alla convenzione⁷ stabilisce che resta “ferma la possibilità per il concedente di attivare, con verbale di intesa da sottoscrivere fra le parti e sulla base di specifica previsione finanziaria, la realizzazione di opere complementari all’asse superstradale temporaneamente sospese e rientranti nella concessione, ovvero la progettazione di ulteriori opere di viabilità comunque connesse e funzionali all’assetto del sistema viario complessivo”. Tali opere⁸, sospese ma rientranti nella concessione, dovrebbero aver prodotto una diminuzione del quadro economico generale, cosa che non è accaduta, in quanto il rappresentante dell’amministrazione ha affermato che la “diminuzione dell’importo complessivo del quadro economico di progetto esecutivo è compensata (...) dall’aumento dei costi per la realizzazione delle altre tratte costituenti l’opera nel suo complesso”⁹, senza fornire, tuttavia, un quadro di tali compensazioni. Si chiede di riferire in dettaglio.

c) Nell’adunanza del 21 dicembre 2015, l’assessora regionale ai lavori pubblici dichiarò la disponibilità a finanziare ulteriori interventi a favore della viabilità di raccordo, come richiesto da molte amministrazioni comunali; tali opere non sono incluse nel costo complessivo e a ciò dovrà, pertanto, provvedersi con ulteriori fondi pubblici. Tuttavia, a causa delle competenze attribuite al commissario, “la regione non dispone ancora di documenti attendibili, non risultando pervenuti dati afferenti alla viabilità di raccordo. Sul punto, peraltro, si precisa che un eventuale intervento finanziario regionale non può che essere parametrato alla esatta quantificazione dei costi in relazione alle risorse concretamente disponibili o ragionevolmente reperibili, in conformità alla normativa vigente, tenuto conto, inoltre, delle numerose variabili incidenti sull’esecuzione contrattuale”¹⁰. Si chiede di riferire sull’evoluzione della problematica.

6. Il Comune di Breganze afferma che per la viabilità complanare e le opere compensative “sono intercorsi colloqui, nella primavera di quest’anno, con Sis, nel corso dei quali sono state individuate soluzioni progettuali condivise e ritenute ottimali anche dal consorzio sotto il profilo del contenimento dei costi di realizzazione (si fa riferimento, in particolare, alla progettazione della complanare), colloqui ai quali, tuttavia, non è seguito alcun

⁶ Nota n. 3275 del 30 settembre 2016 del commissario delegato.

⁷ Art. 8, c. 6.

⁸ Nel “quadro economico di cui all’atto aggiuntivo in data 18 dicembre 2013 non sono ricompresi i costi delle due viabilità complementari ricadenti in Provincia di Treviso e ricomprese nel lotto 3G ‘temporaneamente sospese.’” (nota n. 1617 del 3 giugno 2015 del commissario delegato).

Le “opere sospese sono i due tratti di viabilità complementare ricompresi nel lotto 3G in Provincia di Treviso, che necessitano di un approfondimento progettuale per verificarne la compatibilità con ulteriori interventi viari previsti *in loco*. I costi di tali tratti non risultano nel quadro economico dell’atto aggiuntivo sottoscritto il 18 dicembre 2013 dal commissario delegato” (nota n. 226621/71.00 del 29 maggio 2015 della Regione Veneto).

⁹ Nota n. 1617 del 3 giugno 2015.

¹⁰ Nota n. 371324 del 3 settembre 2016 della Regione Veneto.



avallo ufficiale da parte del commissario”¹¹. Si chiede di riferire sull’evoluzione della problematica.

7. Manifesta insoddisfazione anche il Comune di Povegliano, secondo cui la sottoscrizione di un protocollo “non poteva non implicare il successivo finanziamento dell’opera, dal momento che la stessa veniva ritenuta da tutti i firmatari come indispensabile. Non è, infatti, ipotizzabile che gli enti coinvolti abbiano sottoscritto un protocollo d’intesa nella consapevolezza che non ci sarebbero potute essere idonee fonti di finanziamento. Si ribadisce l’assoluta necessità di dar corso agli accordi sottoscritti, anche ricorrendo alla possibilità offerta dalla convenzione con il concessionario di introdurre ulteriori opere di viabilità connesse alla superstrada, allorquando, come in questo caso, si tratti di opere di fondamentale importanza per la funzionalità della stessa”¹². Si chiede di riferire sull’evoluzione della problematica.

8. Si chiede di riferire sulle attività di controllo, ancora in fase di impostazione nel novembre 2016, del Ministero delle infrastrutture. Al Ministero dell’economia e delle finanze si chiede se siano state superate le problematiche riguardanti la contabilità speciale.

9. La regione riferisce che sono “pervenute alcune lamentele relative ai tempi di pagamento delle indennità di espropriazione”¹³, mentre, secondo il concessionario, le procedure espropriative “si svolgono nel pieno rispetto delle vigenti normative”¹⁴, avendo “sottoscritto molteplici verbali di determinazione ed accettazione delle indennità di espropriazione, di occupazione d’urgenza e di occupazione temporanea non preordinata ad esproprio. In diversi casi, gli espropriati non hanno provveduto a trasmettere la documentazione prevista dal t.u. e dall’art. 15 dell’accordo, con la conseguente impossibilità di procedere alla stipula del preliminare e, conseguentemente, alla liquidazione dell’indennità”¹⁵. Peraltro, secondo il Comune di Breganze, sono “ancora aperte numerose pratiche relative agli indennizzi dei privati, cui va aggiunta quella relativa alla pratica” con la stessa amministrazione e per la quale questa “non ha ancora ricevuto alcuna comunicazione o riscontro”¹⁶. Nell’adunanza del 6 ottobre 2016, è stato fornito un quadro riepilogativo dello stato delle procedure di esproprio, dal quale risulta che, a fronte di un importo di indennità concordate per oltre 174 milioni, sono stati pagati solo 43 milioni e già pagabili somme per ulteriori 64 milioni¹⁷. Si chiede di riferire sull’evoluzione della problematica, aggiornando il dato dei pagamenti effettuati.

¹¹ Nota n. 12301 del 29 settembre 2016.

¹² Nota n. 8634 del 3 ottobre 2016.

¹³ Nota n. 279371 del 19 luglio 2016.

¹⁴ Nota n. 2147-GDA-svi del 30 agosto 2016.

¹⁵ Nota n. 2367-16-GDA-lcl del 30 settembre 2016 di Spv.

¹⁶ Nota n. 12301 del 29 settembre 2016.

¹⁷ Nota n. 3237 del 28 settembre 2016 del commissario delegato al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.



10. Rappresenta una distorsione del sistema il fatto che, per un'opera di così rilevante impatto, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare abbia ignorato, a distanza di tre anni dall'approvazione del progetto definitivo, lo stato della sua evoluzione, affermando che le attività "sono, ad oggi, ferme alla fase progettuale preliminare a suo tempo approvata" e che lo stesso dichiara, in dissenso con la procedura adottata, di essere "in attesa della trasmissione del progetto definitivo per l'avvio della procedura di competenza inerente la verifica di ottemperanza alle prescrizioni dettate, come anche richiamato nel dispositivo finale della (...) delibera Cipe". Si chiede una dettagliata relazione sul punto da parte delle due amministrazioni in dissenso.

11. Lo stesso ministero lamenta la pratica impossibilità di procedere all'attività di monitoraggio ambientale: "Si era convenuto che, nel caso del mancato rinnovo della gestione commissariale in scadenza al 31 dicembre 2016, e, quindi, del venire meno dei poteri dettati dalla vigente ordinanza, si sarebbe proceduto con le attività di monitoraggio ambientale nell'ambito delle competenze del ministero che, attraverso la commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale Via e Vas, sono espletate con la procedura di verifica di attuazione, di cui all'art. 185, cc. 6 e 7, del d.lgs. n. 163/2006, per quanto vigente ai sensi dell'art. 216 del d.lgs. n. 50/2016, e consistenti nelle attività di monitoraggio ambientale, di verifica della corretta realizzazione dell'opera e dell'osservanza delle eventuali prescrizioni dettate nelle fasi precedenti. Nelle more, si era, altresì, condivisa la trasmissione, da parte del commissario, di una relazione organica che illustri lo stato di avanzamento dei lavori, corredato del relativo cronoprogramma, nonché le complessive attività svolte a livello amministrativo e ambientale, nonché l'impegno a produrre un *report* trimestrale del piano di monitoraggio ambientale da trasmettere alla Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali. Per quanto sopra (...), si sollecita l'invio della documentazione, secondo quanto condiviso nella predetta riunione"¹⁸. Si chiede una dettagliata relazione sul punto da parte delle due amministrazioni in dissenso.

12. Anche il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo stigmatizza che - nelle more della definizione della procedura del progetto definitivo in variante del progetto preliminare di alcuni lotti - il commissario abbia proceduto all'approvazione del progetto, senza aver "sufficientemente e adeguatamente recepite le valutazioni espresse dalle due soprintendenze competenti", affermando la necessità che vengano pienamente recepite tutte le prescrizioni e raccomandazioni puntualmente rilevate, al fine di consentire il necessario controllo "nelle fasi di progettazione esecutiva ed autorizzativa propedeutiche all'intervento da realizzare". Peraltro, l'amministrazione provvede a rispondere alle considerazioni del ministero solo successivamente al rilievo istruttorio della Corte. Si chiede una dettagliata relazione sul punto da parte delle due amministrazioni in dissenso.

¹⁸ Nota n. 7984 del 3 aprile 2017 della Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali.



13. Si chiede se si sia provveduto alla chiusura della contabilità speciale n. 5391 e alla trasmissione del rendiconto finanziario ex art. 5, comma 5-bis, della legge n. 225/1992.

I Comuni e gli enti esponenziali di interessi che hanno partecipato all'adunanza del 6 ottobre 2016 - che leggono per conoscenza la presente nota - possono inviare, qualora lo ritengano opportuno, valutazioni sull'evoluzione recente della gestione della Pedemontana. **Si chiede a tali amministrazioni comunali ed enti di non rispondere nel caso in cui non abbiano elementi rilevanti da comunicare.**

Anche al fine di evitare inutili carteggi e per maggiore comprensione reciproca, si chiede di rispondere **punto per punto e lettera per lettera, mantenendo l'ordine di numerazione delle richieste**, a sezione.controllo.gestione@corteconticert.it o, subordinatamente, se sprovvisti di p.e.c. ad antonio.mezzera@corteconti.it **A tale ultimo indirizzo deve, comunque, essere inviata la risposta in formato .docx.**

Si chiede cortesemente di riferire **entro, e non oltre**, il 30 giugno 2017, anche in vista della prossima convocazione della Sezione.

Vogliamo gradire, le Autorità in indirizzo, i sensi della mia distintissima considerazione.

il magistrato delegato della Sezione

Antonio Mezzera

